

7270



Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: Set. XIII

Ref. Albo

il 22-12-2008

Il Resp. del servizio  
L'Istituto Amministrativo

(M. Scudano)

**CITTA' DI RAGUSA****SETTORE XIII****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ORIGINALE**

Annotata al registro generale in	OGGETTO: Compartecipazione XII° edizione Costaiblea Film Festival 10 - 13 dicembre 2008
data 10.12.08 n° 2833	
n° 343 settore XIII	
data 10/12/08	

**DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI**

BIL. 2008

CAP . 1.657

IMP. 7168/08

FUNZ. 05

SERV. 02

INTERV. 02

IL RAGIONIERE

L'anno duemilaotto il giorno dieci del mese di dicembre, nell'ufficio del Settore XIII il Funzionario responsabile Salvatore Salinitro ha adottato la seguente determinazione:



## COMUNE DI RAGUSA SETTORE XIII

### IL DIRIGENTE

**Vista** la richiesta del 12 novembre 2008 assunta a ns protocollo al n°90.644 del 20 novembre 2008 con cui l'Associazione Costabilea Film Festival con sede a Ragusa in corso Vittorio Veneto 115, C.F. 92027920880, nella persona del suo presidente e legale rappresentante Vito Zagario, chiede un finanziamento di € 15.000,00 per sostenere parte delle spese necessarie alla realizzazione della XII edizione della rassegna cinematografica "Costabilea Film festival" da svolgersi presso il Cinema Lumière e il Teatro Donnafugata nei giorni 10, 11, 12 e 13 dicembre 2008, come da nota suddetta allegata alla presente;

**Considerato** che l'associazione vanta 17 anni di intensa attività cinematografica nell'intera provincia di Ragusa, confermando di essere diventato un evento importante della Sicilia del sud-est, appuntamento fisso per cineasti siciliani che nel frattempo sono cresciuti a livello nazionale e internazionale;

**Considerata** la rilevanza dell'iniziativa, che usufruisce del contributo del Ministero dei Beni Culturali e della Provincia Regionale di Ragusa;

**Visto** il preventivo delle spese riportate nella nota suddetta per l'organizzazione della manifestazione;

**Ritenuto** di partecipare, quale ente cofinanziatore, alle spese per la realizzazione dell'iniziativa per un importo di € 2.500,00 Iva compresa;

**Visto** il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità contabile;

**Vista** l'attestazione della copertura finanziaria da parte Capo settore Ragioneria;

**Visto** l'art. 53 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi Comunali approvato con delibera del C. C. n° 64 del 30.10.1997, che attribuisce ai dirigenti la gestione delle attività finanziarie nell'ambito degli obiettivi assegnati al Settore di competenza;

**Visti** i pareri degli organi competenti, resi ai sensi dell'art. 53 1° comma e 55 5° comma;

### DETERMINA

1. Di partecipare finanziariamente per le motivazioni di cui in premessa alle spese per l'organizzazione della XII edizione della rassegna cinematografica "Costabilea Film Festival" promosso dall'associazione Costabilea da tenersi presso il Teatro Donnafugata e il Cinema Lumière dal 10 al 13 dicembre, per la somma di € 2.500,00 Iva compresa;
2. Di rimborsare all'Associazione Costabilea la somma di € 2.500,00 Iva inclusa dietro presentazione di debito rendiconto delle spese sostenute, corredato da apposita documentazione fiscale;
3. Di impegnare l'importo di € 2.500,00 Iva compresa imputandola al cap. 1.657 bil. 2008 Funz. 05 Serv. 02 Int. 02 Imp. 7168/08
4. Di dare atto che il Comune di Ragusa interviene alla compartecipazione in qualità di ente cofinanziatore.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
Dr.ssa Patrizia Calabrese

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Salvatore Salinitro

DI ARRETRATI E INDENNITÀ IN ORDINE

## CITTA' DI RAGUSA

SETTORE XIII

DETERMINAZIONE DIRIGENTE

52.58 X

IL DIRIGENTE

PRODOTTO

10-12-08

Il Dirigente del Settore XIII, in esecuzione dell'art. 106 del Regolamento Comunale, ha provveduto a liquidare l'importo di Euro 52.580,00 a favore del Sig. [nome] in quanto a tale importo non è stato ancora versato.

IL DIRIGENTE

PRODOTTO

Il Dirigente del Settore XIII, in esecuzione dell'art. 106 del Regolamento Comunale, ha provveduto a liquidare l'importo di Euro 52.580,00 a favore del Sig. [nome] in quanto a tale importo non è stato ancora versato.

IL DIRIGENTE

Intende prot. n. 90644/08-

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, ai seguenti settori/uffici: III

X IL Dirigente  
Dr. Santi Di Stefano

Visto:

Il Dirigente del I Settore  
Ragusa, li 10-12-2008  
Per presa visione:  
Il Direttore Generale  
Ragusa, li  
Il Segretario Generale  
Il Sindaco

## SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa 10-12-08

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 22 DIC. 2008

**IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE  
(Tagliarini Sergio)



Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 22 DIC. 2008 al 28 DIC. 2008

Ragusa 29 DIC. 2008

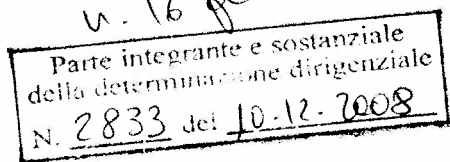
**IL MESSO COMUNALE**



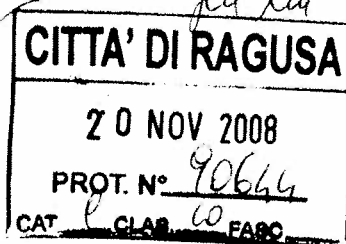


Costaiblea Film Festival

*u. 16 feciale*



*Ass. Arezzo  
Al sig. Sindaco  
21/11/08*



Al Sindaco del Comune di Ragusa  
All'Assessore alla Cultura del Comune di Ragusa

Oggetto: Costaiblea Film Festival XII edizione

Facendo seguito agli incontri avvenuti con l'Assessore Arezzo, il sottoscritto Vito Zagarrio, nato a Firenze il 2 maggio 1952, residente in Roma, via Duilio 12, C.F. ZGRVTI52E02D612D, nella qualità di Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione Costaiblea, sita in Ragusa (RG), Corso Vittorio Veneto 115, C.F. 92027920880, rivolge istanza a codesto Ente ai fini di beneficiare di un contributo di Euro 15.000 (quindicimila) per sostenere parte delle spese necessarie alla realizzazione della dodicesima edizione del Costaiblea Film Festival che avrà luogo a Ragusa (Cinema Lumière e Teatro Donnafugata di Ibla) nei giorni 10, 11, 12 e 13 dicembre

Si allegano:

- 1) Bilancio preventivo
- 2) Programma provvisorio del Festival
- 3) Relazione sull'anno precedente e storia del festival
- 4) Curriculum del Direttore artistico

Con osservanza,

Ragusa, 12 novembre 2008



Il Presidente  
Vito Zagarrio

## **BILANCIO PREVENTIVO**

### **USCITE**

<b>PREVENTIVO COSTAIBLEA FILM FESTIVAL 2008</b>	
<b>SPESE PER VIAGGI, LOGISTICA E OSPITALITA'</b>	
Trasporto aereo, trasferimenti Aeroporto di CT-RG A/R, vitto e alloggio per n.18 ospiti	€ 9000,00
Segreteria organizzativa, trasporti, telefonate, fax, spedizioni e cancelleria	€ 2000,00
<b>TOTALE SPESE PER VIAGGI, LOGISTICA E OSPITALITA'</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>SPESE PER ATTIVITA' ARTISTICHE E PROMOZIONALI</b>	
Noleggio service video, audio e luci	€ 2500,00
Noleggio e trasporto pellicole e video	€ 2500,00
Noleggio Teatro Donnafugata	€ 1500,00
Noleggio Cinema Lumière	€ 2500,00
S.I.A.E.	€ 500,00
Premi Sezioni Festival	€ 2.0000
Direzione Artistica	€ 5.000
Allestimento mostra e catalogo "Pittura & Cinema"	€ 3000,00
Produzione, stampa, distribuzione materiale e servizi promozionali (pieghevoli, cartoline, manifesti 6x3, locandine, spot radio, quotidiani, web e TV )	€ 14500,00
<b>TOTALE SPESE PER ATTIVITA' ARTISTICHE</b>	<b>€ 34.000,00</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 45.000,00</b>

### **ENTRATE**

<b>PREVENTIVO COSTAIBLEA FILM FESTIVAL 2008</b>	
<i>Contributi di Enti Pubblici</i>	
<b>Ministero Beni Culturali</b>	<b>€ 15000,00</b>
<b>Provincia Regionale di Ragusa</b>	<b>€ 15000,00</b>
<b>Comune di Ragusa</b>	<b>€ 15000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 45000,00</b>

Le cifre riportate sono comprensive di IVA.

ALiquota IVA: 20% per servizi, noleggi, compensi vari

ALiquota IVA: 10% per viaggi, vitto e alloggio

## **PROGRAMMA PROVVISORIO DEL XII COSTAIBLEA FILM FESTIVAL**

MINISTERO DEI BENI CULTURALI-DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO  
COMUNE DI RAGUSA Assessorato alla Cultura  
PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

RAGUSA, Cinema Lumière-Teatro Donnafugata  
10-13 DICEMBRE 2008

*Sala 1 (Cinema Lumière)*

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE

18:00

Premio Rosebud (opere prime in concorso)  
*Una notte di Tony D'Angelo*

20:30

Premio Rosebud  
*La velocità della luce* di Andrea Papini

22:30

Sicilia! / Premio Rosebud – opera prima  
*Se chiudi gli occhi* di Lisa Romano

GIOVEDI' 11 DICEMBRE

10:00

Incontro con le scuole

18:00

Premio Rosebud  
*Appuntamento a ora insolita* di Stefano Coletta

20:30

Premio Rosebud  
*Aspettando il sole* di Ago Panini

22:30

Opera prima speciale (fuori concorso)  
*Pranzo di ferragosto* di Gianni Di Gregorio

(Sicilia!)

*Una siciliana ribelle* di Marco Amenta

## VENERDI' 12 DICEMBRE

10:00

Incontro con le scuole

18:00

Premio Rosebud

*Il raddomante* di Fabrizio Cattani

20:30

Premio Rosebud

*Lezioni di cioccolato* di Claudio Cupellini

22:30

Opera prima speciale (fuori concorso)

*Scusa ma ti chiamo amore* di Federico Moccia

(Sicilia!

*Un amore di Gide* di Diego Ronsisvalle)

*Il prossimo tuo* di Anne Riitta Ciccone)

## SABATO 13 DICEMBRE

10:00

Incontro con le scuole

18:00

Retrospettiva Luchetti

*La scuola*

20:30

Retrospettiva Luchetti

*Dillo con parole mie*

22:30

Retrospettiva Luchetti

*Mio fratello è figlio unico*

*Sala 2 (Teatro Donnafugata)*

## MERCOLEDI' 10 DICEMBRE

17:00

Apertura delle Mostre *La scuola di Scicli* ( a cura di Giuseppe La Rosa) e *Ricceri e Montalbano* ( a cura di Pasquale Spadola)

18:00

Sicilia! Short

Retrospettiva Luchetti

*Domani accadrà*

20:30

Sicilia! Short

Retrospettiva Luchetti

*Il portaborse*

22:30

Sicilia! Short

Retrospettiva Luchetti

*La settimana della sfinge*

## GIOVEDI' 11 DICEMBRE

10:00

Presentazione libro su Marco Dinoi

18:00

Sicilia! Short

Retrospettiva Luchetti

*Arriva la bufera*

20:30

Evento speciale

*Anni difficili* di Luigi Zampa

## VENERDI' 12 DICEMBRE

10:00

Convegno *Anni difficili* (girato a Modica)

18:00

Sicilia! Short

Retrospettiva Luchetti

*I piccoli maestri*

20:30

Concerto

## SABATO 13 DICEMBRE

10:00

Convegno *Per un coordinamento per gli eventi cinematografici nella provincia di Ragusa*

18:00

Sicilia! Short

Evento speciale in occasione del centenario pucciniano  
*Puccini e la fanciulla* di Paolo Benvenuti

21:00

Cerimonia di premiazione - Chiusura della manifestazione alla presenza delle autorità  
Presidente della Provincia Franco Antoci, Sindaco Nello Di Pasquale, Assessore alla Cultura Mimi Arezzo, Direttore generale per il cinema Gaetano Blandini

Consegna del Carrubo d'oro alla carriera a Daniele Luchetti

Consegna del Premio Rosebud speciale - opera prima speciale a Federico Moccia

Consegna del Premio speciale a Paolo Benvenuti

Consegna della cittadinanza onoraria di Ragusa ad Alberto Sironi per *Montalbano*

Consegna del Premio Rosebud al regista della migliore opera prima in concorso, scelta dal pubblico del Costaiblea Film Festival

22:30

Sicilia! Short

Il commissario Montalbano

XII Costaiblea Film Festival

Direzione artistica: Francesco Calogero, Vito Zagarrio

Curatore *Evento Montalbano*: Pasquale Spadola

Direttore organizzativo: Alessandro Di Salvo

Ufficio stampa e curatore sezione *Sicilia! short*: Andrea Di Falco

Cinema Lumière e movimento copie: Giuseppe Gambina

Cura della mostra *La scuola di Scicli* e assistenza alla direzione: Giuseppe La Rosa

Segreteria ufficio romano: Valentina Vincenzini

Curatore Evento *Anni difficili*: Sebastiano Gesù

**“COSTAIBLEA FILM FESTIVAL”**

## STORIA DEL COSTAIBLEA FILM FESTIVAL

Miracolosamente, quasi senza volere, sempre stringendo i denti, il Costaiblea Film Festival è un festival ormai maturo e con una storia alle spalle. Undici sono state le edizioni, ma l'inizio del festival data a più di un decennio fa (visto che qualche edizione è saltata o si è volutamente fatta ad anni alterni). Il festival è nato infatti a Scicli all'inizio degli anni novanta, infatti, grazie al mio amore per la costa sciclitana (io ho la mamma ragusana e ho passato tutte le estati della mia vita a Cava d'Aliga...) e all'interessamento di Carmelo Rocca, sciclitano doc e grande patron di quello che allora si chiamava Ministero del Turismo e dello Spettacolo: Dopo una storica prima edizione nel Cinema Italia di Scicli e poi qualche difficoltà successiva, il festival è poi cresciuto a Comiso, in questo caso grazie a Pippo Di Giacomo, sindaco illuminato, intellettuale, uomo di cinema e amico (pochi sanno che ha persino recitato in un mio vecchio film dell'88). In seguito, si è esteso all'intera provincia ragusana, quella che io ho chiamato, con una formula evidentemente fortunata, la "costaiblea". Il festival si è allargato piano piano da Comiso a Vittoria, a Ragusa, alla stessa Scicli che era stata il punto di partenza. Infine si è radicato, come ormai pare, nella capitale iblea, a Ragusa dove si sono svolte le due – devo dire, immodestamente, bellissime – ultime edizioni nello splendido scenario del Castello di Donnafugata.

Il "Costaiblea", dunque, sembra davvero realizzare la sua vocazione: quella di un festival espanso su tutta la costa iblea, su un territorio largo che va dalla val di Noto al canale di Sicilia (con uno sguardo oltremare). Un'area geografica e mentale che è poi tutta la Sicilia (anche come metafora) e che si allarga anche alle nuove culture italiane. Ma non si è tratta di un tracimare presuntuoso, di un allargamento di potere; è invece la vittoria delle convergenze, delle sinergie, il primo successo di un sogno che ha accomunato me e il grande utopista mio amico, Salvatore Schembari. Quello di difendere un festival con una propria identità forte, centrato a Ragusa, ma "federato" in qualche modo con altre situazioni culturali, linkato a più poli, in più città, in tutta la provincia di Ragusa e oltre, nel "Continente", in Europa, nel Mediterraneo. Non solo, ma anche quello di farlo dialogare con altri soggetti, altri festival, altre associazioni. Già negli anni scorsi era stata bella e interessante l'alleanza con i festival di Marzamemi, di Santa Venerina, di Messina; altre sinergie si sono stabilite con altre rassegne simili e sorelle in tutta Italia.

C'è una grande effervescenza di lavori in corso, in questa nostra "costa iblea", una grande operosità nel campo del cinema che va premiata. Questo festival e questo pool di festival e di manifestazioni cinematografiche ambisce a diventare il secondo festival siciliano, dopo una Taormina con cui non abbiamo intenzione di competere per ovvie ragioni di budget, e che pure guarda a noi con interesse.

Non ha torto. Guardate gli ospiti di questi anni: i fratelli Taviani, maestri del cinema italiano che da soli valgono il prezzo del biglietto (ma non temete, le proiezioni sono gratuite); Emidio Greco, autore e protagonista delle battaglie degli autori; Daniele Cipri e Franco Maresco, i due “maledetti” palermitani di “Cinico Tv”; Giuseppe Bertolucci e Paolo Benvenuti, due dei migliori autori della generazione già affermata. E poi la costumista Lina Nerli Taviani, il noto attore ora regista Lino Capolicchio, il giovane filmmaker Marco Puccioni, ecc., ecc. E poi corti, video, libri presentati e diffusi in tutta la “costa iblea”, da Comiso a Vittoria, da Ragusa ad Acate a Scicli nel finalmente rinato – dopo dieci anni di chiusura - Cinema Italia...

Il festival si sforza di stabilire dei fili non casuali che legano i film, gli ospiti, le scelte generali. Si prenda il programma del 2002, pieno di rimandi e di echi interni: Paolo e Vittorio Taviani in quanto maestri in assoluto ma anche perché hanno girato da queste parti uno dei loro capolavori, *Kaos* (ricordate i bravissimi Franchi e Ingrassia?), con Lina Nerli Taviani loro splendida costumista. Capolicchio (anche) perché è stato protagonista di un altro film dei Taviani, *Fiorile*. Emidio Greco (anche) perché il suo *Consiglio d'Egitto* è stato tutto girato qui, e il suo scenografo Crisanti è stato premiato l'anno prima col Premio della Fondazione Fiume. Puccioni perché il suo protagonista è una vecchia conoscenza del festival, quel Marcello Mazzarella interprete di *Placido Rizzotto*, ma anche perché rappresenta bene lo slogan comisano, “una base per il cinema”. Per il “nuovo” cinema *I diari della Sacher* che proseguono il discorso dell’anno prima, il libro *Non c’è pace tra gli ulivi* che si collega idealmente all’anteprima dell’anno precedente alla presenza di Gordana De Santis, vedova del grande regista da poco scomparso. I corti dei siciliani, i documentari tra la Grecia e la Sicilia, l’attenzione al Mediterraneo e al mondo arabo. E così via. Le scelte non sono state mai casuali, o non vorrebbero esserlo, in un festival che cerca di essere coerente alla sua identità o alle sue, molteplici, identità.

L’edizione del 2003 del Costaiblea Film Festival (codiretta stavolta, accanto a me, diventato una sorta ddi anziano “fondatore” della manifestazione, da Francesco Calogero, regista e docente messinese) si è svolta nel settembre, contemporaneamente in ben quattro località della cosiddetta “costa iblea” che dà il nome al festival: Ragusa, Comiso, Acate e Scicli. Come nella tradizione del festival, i temi sono stati: l’attenzione al cinema siciliano (in particolare a quello “girato in costaiblea”, con la “costaiblea” assunta anche come simbolico “luogo del set”), l’osservatorio sul “nuovo cinema italiano”, l’investigazione sulle nuove forme di arte elettronica e digitale, il rapporto con la pittura e la letteratura. In più, il festival ha proposto nuove formule: l’attenzione alla “costaiblea” come luogo tipico del set e la formula del festival dedicato – in omaggio a Elio Vittorini- alle “città del mondo” si è allargata a tutti i luoghi diventati luoghi importanti dell’immaginario cinematografico: da qui la retrospettiva (la prima di queste dimensioni in Italia)

sulla Patagonia, un territorio in cui si sono ambientati e girati molti film. Nella sezione “le regioni del mondo”, dunque, sono stati proiettati *Terre magellaniche* di Alberto Maria De Agostani, *Finis terrae, la libertà di esplorare* di Fulvio Mariani, *Scelte di vita* di Giorgio Squarzino, *Cono Sur* di Corso Salani, *Gerry* di Gus Van Sant. Al tema del cinema in Patagonia è stato dedicato anche un convegno di rilievo nazionale.

Il consueto omaggio al cinema siciliano (sezione “Sicilia!”) ha visto proiettati: *Gli indesiderabili* di Pasquale Scimeca (ospiti il regista Scimeca e gli attori Schiavelli e Albanese), *Mundo civilizado* di Luca Guadagnino. Un omaggio particolare è stato attribuito a Daniele Cipri e Franco Maresco, affezionati ospiti del festival, con il loro *Il ritorno di Cagliostro*. Alla coppia di registi siciliani è stato dedicato anche un libro (di Emiliano Morreale). E’ continuato l’osservatorio sul cinema italiano (chiamato “una base per il cinema italiano in omaggio a Comiso e alla sua base ex missilistica che oggi si propone come un centro di pace): proiettati, alla presenza di registi e attori, *Segreti di stato* di Paolo Benvenuti, *Tre punto sei* di Nicola Rondolino, *Passato prossimo* di Maria Sole Tognazzi, *Prendimi e portami via* di Tonino Zangardi, *La vita come viene* di Stefano Incerti, *B & B e il cormorano* di Edoardo Gubellini, *Arcipelaghi* di Gioavanni Columbu, *Capo Nord* di Carlo Lugliò, *Tra due mondi* di Fabio Conversi (quest’ultimo, tra l’altro, girato proprio nella zona iblea), *Sotto gli occhi di tutti* di Nello Correale (quest’ultimo realizzato da un regista siciliano e operante in Sicilia).

Nell’ambito dell’attenzione al “giovane” cinema italiano, una sottosezione è dedicata al “gender” femminile (“Il futuro è donna”): *Aprimi il cuore* di Giada Colagrande, *Il vestito da sposa* di Fiorella Infascelli, *Benzina* di Monica Stambrini, *Quore* di Federica Pontremoli, *Amorfù* di Emanuela Piovano, *Monique Publique* di Monica Stambrini, *L’ultima casa* di Mietta Alberini, *Uomini & donne, amori & bugie* di Eleonora Giorgi. I film del nuovo cinema italiano, tra l’altro, partecipavano a un premio, chiamato “Rosebud” in omaggio a *Quarto potere* di Welles; premio attribuito dal pubblico al migliore di questi prodotti rappresentanti la nuova generazione di filmmakers.

Un premio speciale intitolato “Carrubo d’oro” alla carriera è stato attribuito al prestigioso maestro del cinema italiano Luciano Emmer (alla presenza del regista). In questo senso, uno sguardo particolare ai “mestieri” del cinema (dopo che in precedenza erano stati premiati scenografi come Andrea Frisanti e Lina Nerli Taviani) è stato dato con la presenza di Angelo Bargaballo, cofondatore con Nanni Moretti della Sacher e produttore di *La meglio gioventù* (“il mestiere del produttore”) di Giordana.

Altri eventi sono stati un affettuoso ricordo del critico e docente Alberto Farassino, da poco scomparso, con una partecipata tavola rotonda; una mostra di pittura (nell’ambito del tradizionale

interesse del festival verso il rapporto cinema & pittura) su *La casa del nespolo* da Verga a Visconti; alcune proiezioni speciali di film restaurati come *L'intervista* di Fellini e *La terra trema* di Visconti.

Non manca il consueto sguardo sul cosiddetto "altro cinema" (video, cortometraggi, documentari, videoarte, ecc.), con le presenze di Alessandro Piva,, Antonio Carnemolla, Uccio Pazienza, Alessandro De Filippo e altri. Una presenza particolare, infine, è stata quella della troupe del mio *Tre giorni d'anarchia*, impegnata con me, in quei giorni nelle riprese nella zona iblea: come a dimostrare ulteriormente la validità della formula "girato in costaiblea". Alcuni degli attori e dei tecnici, tra l'altro ( e io stesso), eravamo impegnati anche in altri film presentati al festival: Pasquale Mari era direttore di fotografia anche di *Scimeca*, Marica Coco era attrice anche di *Scimeca*, io sono stato sceneggiatore anche di *Conversi*, ecc.

Come si vede, si è trattato di una edizione complessa, con molte proiezioni, moltissimi ospiti di rilievo nazionale e internazionale, con molte sinergie interne, spalmata su più città, tanto da fare del "Costaiblea Film Festival" un punto di riferimento ormai ineludibile per la cultura cinematografica in Sicilia.

Complessità confermata dall'edizione 2005 (dopo una pausa nel 2004), approdata finalmente non solo al Castello di Donnafugata ma anche al miglior periodo estivo, quello del bellissimo luglio ibleo. Moltissimi anche in questa occasione gli ospiti, i film, i premi: da Vittorio Taviani, ormai diventato amico della manifestazione, a giovanissimi esordienti, dalla star di prestigio internazionale Maria de Medeiros alla brava regista italiana Antonietta De Lillo (premiata con la pubblicazione di un volume dal suo ultimo film), da critici di grande livello come Adriano Aprà a pittori come Piero Guccione (presente alla mostra sugli artisti di *Kaos*), ecc. Ma questa è cronaca di questi ultimi mesi, e non occorre dilungarmi sui dettagli di un evento che ha fatto parlare di sé a livello nazionale e che ha visto, stavolta, presenti tutte le autorità locali, dal sindaco di Ragusa Solarino all'assessore alla cultura Frisina al presidente della Provincia Antoci.

L'ambizione, insomma, è quella di diventare una manifestazione di tutta la Val di Noto, un appuntamento fisso della Sicilia sud orientale. Del resto, viene da qui il nome del festival, che sin dalla sua nascita voleva essere un evento di tutta una vasta zona che è "naturaliter" (come diceva lo scrittore Bufalino) "cinematografica". Da qui, anche, l'interesse originario per il cinema "girato in Costaiblea", cioè per un'area diventata set per moltissimi film, dai classici d'autore (Germi, Zampa, Amelio, ecc.), alle commedie, ai film in costume ai documentari.

Insomma, la scommessa fatta più di dieci anni fa sembra vinta. Niente trionfalismi, però. I problemi sono ancora tanti, e stanno in particolare nella continuità delle date e dei finanziamenti da parte degli Enti locali. Abbiamo costruito un festival che non ha nulla da invidiare a festival maggiori.

Abbiamo costruito un bel giocattolo. Ora sarebbe bello che il giocattolo funzionasse da solo. E' il mio auspicio, è l'auspicio degli amanti del cinema nell'intera "costa iblea". E' l'auspicio di chi ogni tanto benevolmente ci aiuta e ci pensa, e pensa a un grande Festival, un festival "glocal", che dall'isola iblea e siciliana mira in alto, all'Europa e al mondo.

## **RELAZIONE ARTISTICA DELL'EDIZIONE 2007**

Mentre tanti festival languono o muoiono, travolti dalla crisi dei finanziamenti, il "Costaiblea Film Festival" è vivo ed ha visto la sua undicesima edizione, organizzata dalla Film Commission della Provincia regionale di Ragusa, dall'Associazione Costaiblea, dalle società Ada Comunicazione e Archinet, e contando sul rinnovato contributo del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Fondato nel lontano 1991, è il primo festival di cinema nato nella zona iblea, ed ha dato l'impulso alle tante manifestazioni cinematografiche che sono nate in seguito nel territorio.

E' nato con un'attenzione al cinema girato nella "costaiblea", un'area "naturaliter cinematografica" come scriveva Gesualdo Bufaino (vi hanno girato da Zampa a Geraci, da Amelio sino a tutte le fiction televisive situate in Sicilia, da "Montalbano" al "Capo dei capi"), e si è specializzato negli anni come evento attento alle opere prime (premio Rosebud), al cinema italiano contemporaneo (Carrubo d'oro alla carriera), e in generale al cinema siciliano o girato in Sicilia (lungometraggi, corti, documentari, videoarte, ecc).

Per il Costaiblea sono passati, in un decennio, registi come i fratelli Taviani, Giuseppe Bertolucci, Paolo Benvenuti, Daniele Cipri e Franco Maresco, Pasquale Scimeca, Edoardo Winspeare, attori come Gifuni, Zingaretti, Maia Sansa, personaggi pubblici come Fava, politico ma anche sceneggiatore de *I cento passi*. ecc. Varie generazioni, dai "vecchi maestri" al "nuovissimo cinema", sono passati per il "Costaiblea"

Nel 2007 l'ospite d'onore è stato Mimmo Calopresti, regista de *L'abbuffata*, cui è stata dedicata la prima retrospettiva completa delle opere (inclusi i molti cortometraggi e documentari). Ma molte altre sono state le sezioni del festival: una dedicata alle opere prime (concorrono i lungometraggi d'esordio di La Parola, Suriano, Trupia, Diritti, Colomba, Bisceglie, oltre a un'opera prima fuori concorso, quella dell'esordiente di successo Molaioli); un'altra dedicata al cinema siciliano di cui il festival è stato sempre "osservatorio" (opere di Andò, Scimeca, Battiato, Maira, oltre a tanti corti narrativi e non narrativi). E' poi continuata l'attenzione al rapporto cinema-pittura (altra vocazione del festival, in un territorio pieno di artisti), con le mostre di Calusca e Salvatore Chissari, con un documentario dedicato a quest'ultimo); la curiosità verso il rapporto tra cinema e cibo, con

un'apertura al "popolare" (degustazioni, presenza di chef famosi come Filippo La Mantia e Ciccio Sultano).

Insomma, il "Costaiblea Film Festival" ha confermato di essere diventato un evento importante della Sicilia del Sud-est, e continua la sua strategia di collaborazione e non di competizione nei confronti delle varie manifestazioni cinematografiche dell'area iblea, che sempre più diventa una zona tipica del Cinema.

### *Il programma nel dettaglio*

Programmata inizialmente a luglio nella cornice del Castello di Donnafugata, l'undicesima edizione del "Costaiblea Film Festival", l'evento cinematografico nato a Scicli nel 1991 e poi svoltosi in varie città degli iblei, si è svolta al Cinema Lumière di Ragusa.

Quest'anno c'è stata una novità: il finanziamento della Regione alla Film Commission della Provincia di Ragusa, che ha consentito un migliore lancio pubblicitario.

Molti gli eventi del Costaiblea del 2007, codiretto da Vito Zagarrì, ideatore e fondatore del festival, e dal regista e docente di cinema Francesco Calogero: la presenza di alcune star di fama nazionale, come quelli che hanno aperto la manifestazione, Filippo La Mantia, "chef mediatico" notissimo, Mita Medici (attrice che ha popolato i sogni di molte generazioni), Nino Frassica (volto televisivo familiare ma anche attore drammatico). E poi la grande attrice Piera degli Esposti (la abbiamo vista anche recentemente in *La sconosciuta* di Tornatore o ne *L'ora di religione* di Bellocchio).

Molte anche le opere prime in concorso, alcune delle quali sono anche firmate da registi siciliani, a confermare la vocazione del festival come osservatorio dei giovani e della produzione siciliana: *E se domani* di Giovanni La Parola, *L'uomo giusto* di Toni Trupia, *Agente matrimoniale* di Christian Bisceglia, *Lettere dalla Sicilia* di Manuel Gilierti (quest'ultimo un non giovanissimo autore teatrale), tutti esordienti siciliani; poi *Il pugile e la ballerina* di Francesco Suriano, *Legami di sangue* di Paola Colomba, comunque legati al Sud, e infine *La ragazza del lago* di Andrea Molaioli, opera fuori concorso di un esordiente che ha avuto un buon successo di botteghino (è stato aiuto regista di Moretti).

Nella sezione dedicata agli autori siciliani già noti, o ai film girati in Sicilia, segnaliamo la presenza di Pasquale Scimeca (ospite del festival da sempre, quest'anno con *Rosso Malpelo* da Verga), Salvatore Maira (altra vecchia conoscenza, ora con *Valzer*), Roberto Andò (idem, quest'anno qui con *Viaggio segreto*), Stefano Incerti (idem, ora con *L'uomo di vetro*), Marcello Mazzarella (un attore che è spesso ospite del festival). Per non parlare di un nutrito gruppo di autori di corti e di

documentari siciliani, da Salvo Bitonti a Francesco Cannavà, da Salvatore Presti a Francesco Cannavà, ecc. (la sezione è curata da Andrea Di Falco).

Il Costaiblea Film Festival è diventato nel corso degli anni un luogo di incontro ricorrente, un appuntamento fisso per cineasti siciliani che nel frattempo sono cresciuti a livello nazionale e internazionale, ed ha confermato la sua centralità come luogo di riflessione e di indagine sul cinema nuovo e centrato sulla Sicilia, quel luogo “naturaliter cinematografico” di cui parlava Bufalino.

A proposito di Bufalino e delle altre “ossessioni” ricorrenti del festival, c'è anche il rapporto con la pittura. La prima edizione del festival, ricordate, fu aperta da un bellissimo disegno di Piero Gruccione; poi manifesti tratti da opere di Polizzi, il “carrubo d'oro scolpito da Candiano; e in seguito molti manifesti di pittori comisani e ragusani, sino a quello di quest'anno, opera di Calusca.

Importante è stata anche la tavola rotonda avvenuta mercoledì 12 sullo stato di salute del cinema italiano. Il pretesto era la proiezione di un documentario sugli esordienti italiani degli anni 2000 (*Gli invisibili*, cioè i giovani filmmakers che non trovano distribuzione nonostante i loro film siano di ottima qualità). Attorno a quel filmato, i direttori del festival, gli ospiti presenti (tra gli altri Fabio Segatori, produttore di *Legami di sangue* e a sua volta regista, Paola Columba, Francesco Suriano e il critico ragusano Carmelo Arezzo) hanno parlato dello stato delle cose del cinema nazionale, sempre sospeso tra crisi e attese di rinascita. E' stata proiettata, tra l'altro, una “lettera agli spettatori”, video collettivo di vari autori, attori e tecnici riuniti nel movimento “centoautori”: un movimento di cineasti che richiedono con urgenza una presa di posizione da parte di governo e istituzioni per il salvataggio di un cinema italiano che sta affondando.

## **C.V. DI VITO ZAGARRIO**

### **TITOLI DI STUDIO**

1975: Laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Firenze

1975: Diploma di Regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma

1983: Master of Arts in Cinema Studies presso la New York University

1995: PhD in Cinema Studies presso la New York University

### **QUALIFICHE ATTUALI**

Professore ordinario di Cinema, Televisione e Fotografia presso l'Università Roma Tre

Docente di Grammatica del Film presso il Centro Sperimentale di Cinematografia

Docente di Italian Film presso la New York University (sede di Firenze)

Docente di Italian Film presso l'Institute for European Studies (sede di Roma)

Fondatore e Direttore artistico del Costaiblea Film Festival di Ragusa

Fondatore e Direttore artistico del DAMS Film Festival di Roma

Co-Direttore artistico del Convegno e Retrospectiva Switchover di Roma

Membro della Commissione del Ministero dei Beni Culturali per i benefici di legge e la qualifica di film d'essai

### **CURRICULUM VITAE**

Nasce a Firenze il 2 maggio 1952, si laurea in Lettere Moderne con Rosario Villari, discutendo una tesi sulla politica massmediologica del fascismo. Contemporaneamente agli studi universitari, vince una borsa di studio presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, dove lavora con Roberto Rossellini e consegue il Diploma di Regia nel 1975.

Negli anni successivi alla laurea collabora con l'Istituto di Storia della Facoltà di Lettere e con la cattedra di Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa di Magistero a Firenze; lavora nel campo dei media, realizzando per la Rai documentari e inchieste filmate, soprattutto di argomento cinematografico; collabora con vari festival (Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, Festival dei Popoli) e con varie riviste (è redattore di "Studi Storici"); è aiuto regista di Joris Ivens per un documentario su Firenze.

Nel 1981 vince una borsa Fullbright per gli Stati Uniti e studia a New York presso il Dipartimento di Cinema Studies di NYU, lavorando in particolare con Robert Sklar, Jay Leyda, Annette Michelson e William K. Everson, e frequentando anche i corsi del Film & Tv Department, per cui realizza il documentario *Divine Waters*, sul cineasta John Waters. A New York collabora anche per la Rai Corporation, curando la regia di alcuni servizi filmati.

Nel 1983, dopo aver conseguito il Master, torna in Italia e inizia la collaborazione con la Rassegna Internazionale Retrospettiva di Pesaro, di cui in seguito diventa direttore.

Nel 1986 vince il concorso libero per ricercatore universitario ed entra in ruolo presso lo I.U.L.M. di Milano nell'anno accademico 1986-87. Qui, nel 1996-97 tiene il corso ufficiale di Storia del cinema per il Corso di laurea in Relazioni pubbliche.

Dal 1995-96 al 1999-2000 è docente per supplenza di Filmologia presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma Tre.

Nell'anno accademico 1997-98 si trasferisce come ricercatore presso l'Università di Firenze (Facoltà di Scienze della Formazione), dove ottiene l'affidamento di Storia e critica del cinema.

Nel 1999 vince il concorso di seconda fascia bandito presso la Facoltà di Lettere dell'Università Roma Tre, dove entra in ruolo nell'anno accademico 2000-2001, afferendo al Corso di Laurea in DAMS. Nel 2004 vince il concorso di ordinario bandito dalla stessa Facoltà, ed entra in ruolo nel marzo 2005.

Dall'anno accademico 1999-2000, inoltre, tiene un corso di Italian Film presso la New York University di Firenze.

Dal 2000 al 2003 è docente-tutore di Istituzioni di regia presso la Scuola Nazionale di Cinema (ex CSC), dove svolge anche lezioni e conferenze (corso propedeutico, corso per formatori all'insegnamento degli audiovisivi, ecc.). Dal 2003 tiene un corso di Grammatica del cinema.

Nel campo della produzione audiovisiva, dopo varie esperienze radiotelevisive (dove si segnalano soprattutto documentari sulla storia del cinema), realizza nel 1988 il suo primo lungometraggio di fiction (*La donna della luna*). Nello stesso anno dirige anche per la Rai *Un bel di vedremo*, primo film in alta definizione col sistema europeo "Eureka", cortometraggio che ottiene il Premio Davide di Donatello 1989.

Tra le altre realizzazioni cinematografiche, *Movida!*, film sulla Madrid di Almodovar prodotto dalla Rai, e un documentario su Blasetti, prodotto dall'Istituto Luce. Sempre con finanziamenti dell'Istituto Luce e del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, dirige nel 1993 il suo secondo lungometraggio, *Bonus Malus*. Il terzo lungometraggio, prodotto da Cavadaliga/Artimagiche, *Tre giorni d'anarchia*, ha ottenuto la denominazione di "Film di interesse culturale e nazionale" da parte

della Direzione cinema del Ministero dei Beni culturali (2002), ed ha avuto supporti di Media e di Raicinema.

Tra i film solo sceneggiati, *C'era una volta in Sicilia*, che ha ottenuto il Fondo di garanzia, diretto poi da Fabio Conversi col titolo *Tra due mondi*.

Molte le produzioni audiovisive, anche per manifestazioni cinematografiche e festival. Tra queste si segnalano il film di montaggio *Cara amata scuola*, prodotto per Univercity, Firenze 1999, e il corto *Elogio del sudicio*, con Carlo Monni, presentato alla Mostra di Venezia 2000. Tra gli altri corti, *Teresa e Solidarietà*, tratti da racconti di Calvino (2001 e 2003). Quest'ultimo cortometraggio è stato prodotto in occasione di uno stage di regia da lui tenuto, e prodotto dal Dipartimento Comunicazione e Spettacolo dell'Università di Roma Tre. E' responsabile scientifico del laboratorio audiovisivi di questo Dipartimento.